

## IL PROLOGO

### • IL TESTO DEL PROLOGO: Mc 1,2-13

Possiamo distinguere nel PROLOGO tre parti

- 1) Giovanni il Battista conclude gli annunci profetici messianici annunciando che il Messia sta arrivando.
- 2) Entra solennemente in scena Gesù mischiandosi ai peccatori.
- 3) Gesù sconfigge satana nel deserto



### • LA PRIMA PARTE: Mc 1,2-8

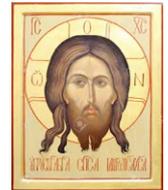
**Mc 1** <sup>2</sup> Come è scritto nel profeta Isaia: *Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.* <sup>3</sup> *Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,* <sup>4</sup> si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. <sup>5</sup> Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. **6** Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico <sup>7</sup> e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. <sup>8</sup> Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

Giovanni il Battista, a nome della profezia anticotestamentaria che egli conclude, presenta Gesù. **Il Battista rappresenta il confine tra il VT e il NT:**

Marco non poteva iniziare in maniera più felice il suo Vangelo, perché l'Antico Testamento prepara e conduce a Gesù, ed è inintelligibile senza Gesù. Il grande rabbino del secolo scorso, **il prof. Eugenio Zolli**, racconta che nella sua giovinezza aveva letto e riletto l'A.T. fino a impararlo interamente a memoria, e gli sembrava di essere un archeologo che aveva trovato una stupenda statua, ma senza la testa e quando lesse il N.T., lo lesse di seguito senza interruzione e alla fine esclamò: «**Ecco la testa della statua! Da quel momento ero cristiano**».



**Lc 7** <sup>28</sup> *Io vi dico, tra i nati di donna non c'è nessuno più grande di Giovanni, e il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.*



**Mt 5** <sup>17</sup> *Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento.*

Il Battista ha preparato i cuori ad incontrarsi con Gesù invitandoli a convertirsi, a non peccare più, a non offendere più Dio non osservando i suoi Comandamenti che Gesù non è venuto ad abolire, ma a perfezionare.

Tra il VT e il NT c'è continuità non rottura, lo dimostra anche il fatto che Matteo nel suo Vangelo riporta la prima predicazione di Gesù con le stesse parole della predicazione del Battista: «**Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!**» (Mt 3,2; 4,17).

Con la citazione delle parole di Isaia (1,2-3), Marco vuole farci capire come l'attività del Battista che prepara la venuta di Gesù Cristo sia l'apice del VT.

Nei testi biblici, la missione preparatoria del Battista (1,2-4) viene messa in relazione con due testi profetici dei quali Marco ne cita espressamente solo uno, quello di Isaia.

**Mc 1** <sup>2</sup>*Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.* <sup>3</sup> *Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,*

**Mal 3** <sup>1</sup> Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene, dice il Signore degli eserciti.

**Is 40** <sup>1</sup> Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. <sup>2</sup> Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati». <sup>3</sup> Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. <sup>4</sup> Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. <sup>5</sup> Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato». <sup>6</sup> Una voce dice: «Grida» e io rispondo: «Che dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come un fiore del campo. <sup>7</sup> Secca l'erba, il fiore appassisce quando il soffio del Signore spira su di essi. <sup>8</sup> Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura sempre. Veramente il popolo è come l'erba. <sup>9</sup> Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! <sup>10</sup> Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. <sup>11</sup> Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri».

**Is 40** <sup>3</sup> Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri...

*Isaia 40 è un canto strepitoso di gioia per la liberazione degli ebrei dalla cattività babilonese: impresa strepitosa! Ma molto più lo è la liberazione dal peccato e dal male che Gesù viene a compiere.*

## Il Battista viene presentato come Elia:

**Mc 1** <sup>6</sup> Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi...

**Mc 17** <sup>10</sup> Allora i discepoli gli domandarono:

«Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». <sup>11</sup> Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. <sup>12</sup> Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». <sup>13</sup> Allora i discepoli compresero che egli parlava di Giovanni il Battista.

**2Re 1** <sup>7</sup> Domandò loro: «Com'era l'uomo che vi è venuto incontro e vi ha detto simili parole?». <sup>8</sup> Risposero: «Era un uomo peloso; una cintura di cuoio gli cingeva i fianchi». Egli disse: «Quello è Elia il Tisbita!».



Le parole con le quali il Battista presenta Gesù (1,7-8) sono di una essenzialità scultorea. Venuto dopo Giovanni, Gesù sembrerebbe a prima vista un discepolo di lui; no, è ben più grande, «**è più forte di me**». Verso Gesù il Battista confessa umilmente di non poter nemmeno esercitare l'ufficio di uno schiavo, che tra l'alto aveva il compito di mettere e togliere i calzai al suo signore. E quanto al battesimo da lui conferito, del tutto preparatorio, che enorme differenza con quello di Gesù: «**lo vi ho battezzati con acqua, ma Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo**».

## • LA SECONDA PARTE: Mc 1,9-11

**Mc 1** <sup>9</sup> In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. <sup>10</sup> E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. <sup>11</sup> E si sentì una voce dal cielo: «**Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto**».



Gesù si presenta al battesimo nelle acque del Giordano mischiandosi tra la folla, tra i peccatori penitenti, come se fosse uno di loro (*è evidente la scelta programmatica di tutta la sua vita attuata fin dall'inizio!*).

Come è ricco di vario significato il simbolismo biblico del deserto (*luogo di morte, di demoni, ma anche di sicurezza, di protezione divina, di preghiera e di ritiro*), così non è da trascurare il simbolismo del **Giordano**: fiume di confine della **Terra promessa**, il cui passaggio significò la fine della schiavitù egiziana, poteva ben aiutare a capire la conversione e il cambiamento per i battezzati di Giovanni

**Os 2 16**  
*Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.*

Ed ecco che i cieli si aprono: la tracotante arroganza del primo uomo che, per la sua grande superbia, voleva essere grande come Dio, li aveva chiusi; l'umile abbassamento di Dio che, per il suo amore troppo grande, diventa Piccolo Uomo li riapre per noi. Secondo gli scribi con la morte degli ultimi profeti (*Zaccaria, Aggeo, Malachia*) lo Spirito non era stato più inviato al popolo d'Israele, non esistevano più profeti e il cielo si era come chiuso: con Gesù che viene i cieli si riaprono e lo Spirito Santo, atteso per i tempi messianici, ritorna a essere dato.

**Mc 1 11** «**Tu sei il Figlio mio prediletto, in te imi sono compiaciuto**».

**Sal 2 7** Annunzierò il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «**Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato**».

**Is 42 1** Ecco il mio servo che io sostengo, **il mio eletto di cui mi compiacio**. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

#### • LA TERZA PARTE: Mc 1,12-13

**Mc 1 12** Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto **13** e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.



Questo è il terzo punto del **Prologo** (1,12-13): Gesù tentato e la sua vittoria sul maligno. La frase di Marco: «**Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto**» è quanto mai adatta a farci capire che questo inizio dell'opera di Gesù è emblematico, corrisponde cioè al disegno di Dio. Abbiamo già accennato al significato polivalente del deserto nella mentalità ebraica: luogo dei demoni ma anche luogo ideale di preghiera che vincono il male.

Quanto alla cifra di **40** giorni, si tratta di un numero simbolico diverse volte presente nella Bibbia. Si tratta di un numero simbolico per indicare un tempo non esattamente definito nella durata, ma un periodo lungo, completo, nel quale si compie un evento importante e decisivo.

#### NOÈ E IL DILUVIO

**Gen 7 12** Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti.

#### MOSÈ E LE TAVOLE DELLA LEGGE

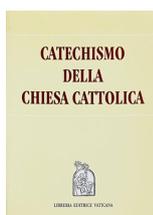
**Dt 9 9** Quando io salii sul monte a prendere le tavole di pietra, le tavole dell'alleanza che il Signore aveva stabilita con voi, rimasi sul monte quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiare pane né bere acqua...

#### ELIA NEL DESERTO

**1Re 19 4** Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». **5** Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati e mangia!». **6** Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. **7** Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». **8** Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Sarebbe un grave errore ritenere un aneddoto di scarso valore ciò che Marco ci dice qui; si tratta invece di un avvenimento unico, essenziale. Il pensiero corre al terzo capitolo della Genesi, ma anche in Is 11,1-9): là l'uomo, Adamo, fu tentato e vinto da satana, il mondo animale si rivelò al suo signore e re e un angelo lo scacciò dal paradiso terrestre. Qui Gesù è tentato, ma riporta piena vittoria, le bestie feroci si rifanno domestiche e gli angeli lo servono.

Il Prologo ha termine: Gesù avendo vinto personalmente satana, può dare ormai inizio all'abbattimento del dominio del male: cacciando i demoni e portando rimedio a tutto ciò che è corrotto dal peccato.



**CCC 518 TUTTA LA VITA DI CRISTO È MISTERO DI RICAPITOLAZIONE.** Quanto Gesù ha fatto, detto e sofferto, aveva come scopo di ristabilire nella sua primitiva vocazione l'uomo decaduto: Allorché si è incarnato e si è fatto uomo, ha ricapitolato in se stesso la lunga storia degli uomini e in breve ci ha procurato la salvezza, così che noi recuperassimo in Gesù Cristo ciò che avevamo perduto in Adamo, cioè d'essere ad immagine e somiglianza di Dio. Per questo appunto Cristo è passato attraverso tutte le età della vita, restituendo con ciò a tutti gli uomini la comunione con Dio.

**PER LA  
PREGHIERA  
PERSONALE**



C'è stato un momento della conferenza che hai sentito il tuo cuore toccato dall'amore di Dio? Fai memoria di ciò che ti ha toccato.

Cosa è il Vangelo per te? Hai mai sofferto qualcosa per il Vangelo?

Il Battista ha indicato Gesù al mondo: ti ricordi chi fu che per la prima volta ti ha indicato Gesù?

C'è stata qualche persona particolare che in un momento in cui tu stavi lontano dal Signore, ti ha parlato di Gesù, ti ha indicato Gesù?

Hai mai indicato Gesù a qualcuno? Hai mai parlato di Gesù ad un tuo amico che non lo conosceva o qualcun altro?

**SEQUENZA ALLO  
SPIRITO SANTO**



Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni,  
datore dei doni, vieni, luce dei  
cuori.

Consolatore perfetto, ospite  
dolce dell'anima, dolcissimo  
sollevio.

Nella fatica, riposo, nella calura,  
riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi  
nell'intimo il cuore dei tuoi  
fedeli.

Senza la tua forza, nulla è  
nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna  
ciò che è arido, sana ciò che  
sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda  
ciò che è gelido, drizza ciò che  
è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te  
confidano mi tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona  
morte santa, dona gioia eterna.  
Amen.



**Preghiera  
alla Beata  
Vergine  
Maria  
del ven. P. Pio  
Bruno Lanteri**

Vergine Santa,  
Madre di Dio  
e Madre mia,  
io ti chiedo due  
cose che  
mi sono ugualmente  
necessarie:  
dammi tuo Figlio,  
è il mio tesoro,  
senza di Lui  
sono povero;  
dai me a tuo Figlio, è  
la mia saggezza,  
la mia luce,  
senza di Lui  
sono nelle tenebre.  
Tutto a Gesù  
per Maria.  
Tutto a Maria  
per Gesù.  
Amen.

PROSSIMA DOMENICA  
IN AMICIZIA E GIOIA  
NEL SIGNORE:  
**17 MARZO 2024**